

CORONAVIRUS TERAMO: BRANDIFERRI, PANDEMIA STRONA WELFARE FEMMINILE, MISURE A SOSTEGNO DI TUTTI I LAVORATORI

12 Marzo 2020



TERAMO – In seguito alla pandemia da Coronavirus, il consigliere di Parità della Provincia di Teramo Monica Brandiferri sta ricevendo tante sollecitazioni e richieste di chiarimento da parte di lavoratrici e lavoratori che, a causa della sospensione o della chiusura delle loro attività, temono di perdere il posto di lavoro e di abbassare per sempre la saracinesca: parrucchiere, estetiste, commesse, artigiane, commercianti, lavoratrici della piccola e media impresa, ma anche lavoratrici di cooperative convenzionate con enti pubblici che prestano il loro servizio presso le scuole fornendo assistenza alle persone portatrici di handicap, che si trovano a non percepire alcuna remunerazione da quando le istituzioni scolastiche sono state chiuse.

Per non parlare – si legge in una nota – di tutte quelle lavoratrici che prestano assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili, le quali rischiano di perdere il lavoro e di rimanere escluse dagli ammortizzatori sociali perché molte famiglie, a causa del Coronavirus, hanno deciso di non far ricorso più a badanti, colf e babysitter. Un momento delicatissimo per tutti, che mette a repentaglio il mondo del lavoro femminile in una provincia già provata dal terremoto.

Il consigliere di Parità della Provincia di Teramo auspica che vengano erogate misure straordinarie a sostegno delle lavoratrici e di tutti i lavoratori, che serviranno a non compromettere ulteriormente un territorio economicamente debole e in affanno come quello della nostra provincia.

In aiuto alle imprese e a tutti i lavoratori si dovranno introdurre provvedimenti forti come bloccare le rate dei mutui, sospendere il pagamento delle tasse, prevedere ammortizzatori sociali specifici per tutte le categorie di lavoratori, siano essi maschi o femmine. Venerdì con l'approvazione del decreto economico avremo maggiori informazioni su tutte le misure che il governo adotterà, comprese quelle a favore delle famiglie (congedi parentali, voucher per babysitter, etc.) e quelle a sostegno dei comuni per far fronte ai servizi per l'infanzia.

Intervenire subito è fondamentale per non aggravare il trend negativo che fa della provincia di Teramo l'ultima in Abruzzo anche in termini di imprese al femminile.